

1. Area relax all'interno del Salone Satellite, progetto allestimento di Ricardo Bello Dias.
2. Testa creativa.
3. Collezione di lampade in alluminio dello svedese Nanni Holen.

Tutte le foto del servizio sono di Marino Ramazzotti.



2 3



Primavera terrestre

Con un pensierino facile facile possiamo dire che il Salone Satellite è la primavera del design. Ogni anno, con l'arrivo della nuova stagione del design, si resta stupiti: c'è aria fresca, faccie nuove, nuove fioriture. È la vita, di cui il design è parte non piccola. Giunto alla decima edizione, amorevolmente curato dalla sua 'genitrice' Marva Griffin Wilshire, il Salone Satellite 2007 si è manifestato attraverso 158 spazi espositivi, in rappresentanza di 570 designer e 24 scuole, con circa 200 studenti. Il totale ci parla di 770 creature umane, di cui 199 italiane e 571 estere, che aspirano a progettare oggetti legati al sistema dell'abitare. >>



4



5



6

4. Tavolino zoomorfo del gruppo messicano Nel.
5. Spilla magnetica puntiforme proposta dagli studenti del Buckinghamshire Chilterns College.
6. Ironia etica con nastri griffati, progetto di Bo-Young Jung ed Emmanuel Wolfs, Belgio.



1

2



1. Mobiletti realizzati con scarti della filiera tessile dai madrileni del gruppo Merry.

2. Porta-riviste pensile di Kazuhito Ishida.

3. Tappeto e cuscini 'illusionisti', di Exit Design, Singapore.

3



4



Di questi 1540 occhi, piedi, orecchie e mani, alcuni, come i giapponesi, ci sono rimasti impressi per l'alto livello della messa in scena, altri per la freschezza culturale dell'approccio, come ad esempio il gruppo di Greece is For Lovers.

Reti, griglie, intrecci, si susseguono come fragili schermi di suddivisione, in-out, e segnano la dominanza della rete mentale, l'appartenenza collettiva, così come sistemi puntiformi e nastri sembrano riaffermare il bisogno di personalizzare, di unicità. Per fortuna non mancano i ricicli, segni coscienti di una drammaticità ineludibile, che minaccia di seppellirci sotto la coltre dei dieci mila miliardi di oggetti immessi sul mitico mercato ogni anno.

Che i creativi si pongano problemi di interesse globale è fondamentale, viceversa i poster si ritroveranno a sopravvivere sul satellite. (Virginio Briatore)

4. Pensiero non consumo, progetto di Viola Tonucci.

5



6

6

5. Vasi portafiori o candelieri, di Viable, Londra.

6. Zeus! Tagliacarte ambidestro di Greece is For Lovers.